



COMUNE DI MACOMER

Provincia di Nuoro

C.so Umberto, I – Tel. 0785-790800 Fax 0785-790845 – Cod. Fiscale 83000270914 P. IVA 00209400910

SETTORE TECNICO - SERVIZIO AMBIENTE

PROGETTAZIONE DEL SERVIZIO BIENNALE DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO DEL COMUNE DI MACOMER

RIEPILOGO INTERVENTI DI MANUTENZIONE A CORPO

Il Dirigente del Settore Tecnico
Dott.ssa Ing. Floriana Muroi

Macomer, Dicembre 2023

Progettista
Dott. For. Fabrizio Puddu

Collaboratore
Ing. Ivano Zangara

RIEPILOGO AREE DI INTERVENTO PER CATEGORIE

Le prestazioni di manutenzione di cui al presente documento sono assegnate e compensate a corpo ed il loro svolgimento dovrà essere svolto in modo continuo secondo le prescrizioni di seguito indicate.

La consistenza delle superfici oggetto di manutenzione è quella riportata nella tabella che segue e puntualmente individuata nel database geografico allegato che è parte integrante del sistema di gestione dell'appalto che sarà oggetto di periodiche revisioni.

L'obiettivo dell'appalto è quello di garantire un elevato livello di manutenzione di tutte le aree affidate e in particolare delle specie vegetali che in esse insistono, degli arredi, delle aree cani, dei giochi e attrezzature, degli impianti di irrigazione.

Aree:	Totale aree:	Superficie totale (mq)	Tara (mq) totale:	Superficie netta (mq)	N. Alberi	N. Arbusti	N. formelle vuote/con ceppaia	Siepi (m)	Staccionate (m)
(A) Aree cani:	1	3858,40	923,40	2935,00	60		0	0	30
(B) Aree incolte	6	8008,18	543,00	7465,18	24	20	0	0	0
(C) Spartritrafico	22	26029,85	3756,00	22273,85	98	97	0	0	0
(D) Parchi	13	102535,76	21046,13	81489,63	261	165	0	40	0
(E) Verde scolastico	8	18373,32	415,52	17957,80	151	39	0	0	0
(G) Strade, Marciapie di, Cigli stradali		4400		4400	0	0	0	0	0
(z) Alberate stradali:	47	/	/	/	987	135	201	0	0
TOT:	97	163205,5	26684,05	13651,15	1581	456	595	40	30

Successivamente alla consegna dell'appalto potranno essere inserite in manutenzione delle nuove aree verdi, eventualmente acquisite dall'Amministrazione, o esistenti ma non ancora censite che dovranno essere gestite "a corpo". Le aree saranno consegnate previa sottoscrizione di apposito Verbale di Consegna tra il DEC e l'Impresa. Detto verbale dovrà contenere la consistenza delle aree da consegnare in manutenzione, e sarà approvato dal Responsabile del Procedimento

ELENCO LAVORAZIONI A CANONE

LAVORAZIONE 001 - Diserbo

Diserbo: di aree verdi, camminamenti e piazzali comunque pavimentati, aree incolte – intervento manuale e/o meccanico, comprese le operazioni di pulizia, raccolta e conferimento del materiale.

Periodo di esercizio: costante per tutta la durata del contratto.

Frequenza: mensile e comunque a richiesta da parte del DEC/RUP

Modalità operative:

1. Il servizio dovrà garantire l'asportazione e lo smaltimento delle erbacce infestanti tramite eradicazione manuale e/o meccanica. Con lo specifico intervento di diserbo dovrà essere mantenuta la costante assenza di vegetazione spontanea erbacea e arbustiva. Non è ammesso l'uso di diserbanti chimici.
2. Il materiale di risulta dovrà essere trasportato presso l'ecocentro comunale o presso altro idoneo impianto di conferimento indicato dal D.E.C.. Saranno a carico dell'Amministrazione comunale solo gli oneri di conferimento, con esclusione del trasporto e qualsiasi altro onere.

- A - Aree cani
- B - Aree incolte
- C – Spartitraffico
- G – Strade, marciapiedi, Cigli stradali
- D – Parchi
- E – Verde scolastico
- H – Altri spazi urbani
- Z – Alberature stradali

LAVORAZIONE 002 – Concimazione superfici prative
Concimazione La lavorazione comprende la concimazione di esercizio dei tappeti erbosi, compresa la fornitura e lo spandimento uniforme del concime con carrello dosatore e/o a mano.
Periodo di esercizio: costante per tutta la durata del contratto.
Frequenza: 2 interventi annui e comunque a richiesta del Direttore dell'esecuzione.
Modalità operative: L'intervento comporta l'esecuzione delle concimazioni delle superfici prative mediante concimi chimici di marca nota sul mercato e forniti nell'involucro originale della fabbrica portante titolo dichiarato e le istruzioni d'uso di sicurezza. In particolare i concimi chimici complessi ternari NPK (azoto, fosforo e potassio) dovranno presentare: titolo complessivo minimo = 20% (N + P ₂ O ₅ + K ₂ O) e titolo minimo di ciascun elemento = 3% (N) - 5% (P ₂ O ₅) 5% (K ₂ O).
<ul style="list-style-type: none"> • C – Spartitraffico • D – Parchi • E – Verde scolastico
Superfici coincidenti con la lavorazione di mantenimento delle superfici prative

LAVORAZIONE 003 – Sfalcio e scerbatura di superfici prative
Superfici prative: Mantenimento entro uno sviluppo di cm. 5/7 mediante sfalcio, rifilatura dei cigli e dei camminamenti tangenti esternamente ed internamente le zone verdi compreso il trasporto del materiale di risulta presso l'ecocentro comunale o altro sito idoneo
Periodo di esercizio: costante per tutta la durata del contratto.
Frequenza: ogni 30 (trenta) giorni nella stagione autunno-vernina (dal 01 ottobre al 31 marzo dell'anno successivo), ogni 15 (quindici) giorni nella stagione primaverile-estiva (dal 01 aprile al 30 settembre)

Modalità operative:

1. L'intervento comporta l'esecuzione delle operazioni di taglio dell'erba, finalizzato alla conservazione e infittimento del cotico erboso. Il taglio dovrà mai essere praticato in modo tale che le specie erbacee non abbiano mai altezza media inferiore a centimetri 3,5, e superiore a 7 cm. In ogni caso dovrà essere garantita sia la agevole fruizione delle aree verdi che la preservazione del suolo, nonché le funzioni estetiche e di decoro delle stesse.
2. Tale operazione dovrà perciò essere eseguita con le modalità dettate dalle specifiche tecniche e dalla buona tecnica agraria in modo tale da favorire l'accestimento delle erbe ed il giusto equilibrio fra le specie che costituiscono le superfici prative.
3. L'asportazione dei materiali di risulta dello sfalcio e quanto recuperato dalla accurata rastrellatura dell'intera superficie dovrà avvenire nel più breve tempo possibile. Ciò sta a significare che ogni intervento di sfalcio deve essere sempre integrato con la pulizia generale dell'area oggetto dell'appalto.
4. L'intervento dovrà essere eseguito esclusivamente con macchine operatrici ad asse rotante (verticale od orizzontale), con esclusione del decespugliatore, il cui utilizzo resta relegato per la sola rifinitura dei cigli. Non è consentito sulle aree il rilascio del materiale di risulta degli sfalci e pertanto, al termine di ogni intervento di non dovranno ritrovarsi, andane, cumuli e/o depositi di materiale vegetale né sui prati né nelle zone a copertura inerte.
5. Durante tutte le operazioni dovrà essere prestata particolare attenzione per non arrecare danni con macchine e attrezzi alla base dei fusti delle essenze vegetali.
6. Eventuali lesioni ai fusti dovranno essere segnalate al Direttore dell'esecuzione del contratto per la valutazione economica del danno. Particolare attenzione dovrà essere prestata dagli operatori durante l'uso del decespugliatore a filo per l'eliminazione delle erbe sviluppatesi in prossimità delle piante arboree.
7. Al riguardo l'Appaltatore dovrà perciò specificare al Direttore dell'esecuzione del contratto per iscritto in via tecnica le cautele che l'impresa intende adottare sia nell'utilizzo di protezioni specifiche per le macchine operatrici utilizzate per lo sfalcio sia nell'utilizzo dei decespugliatori a filo
8. Il materiale di risulta dovrà essere trasportato presso l'ecocentro comunale o presso altro idoneo impianto di conferimento indicato dal D.E.C.. Saranno a carico dell'Amministrazione comunale solo gli oneri di conferimento, con esclusione del trasporto e qualsiasi altro onere.

- **C – Spartitraffico**
- **D – Parchi**
- **E – Verde scolastico**

Superfici prative in genere

LAVORAZIONE 004 – Manutenzione Strade – Marciapiedi - Cigli stradali

Siepi: contenimento a mezzo potatura sui tre lati in forma libera e/o obbligata e relative opere colturali complementari quali zappatura, concimazione, interventi antiparassitari.

Periodo di esercizio: costante, per tutta la durata del contratto.

Frequenza: secondo necessità e comunque a richiesta del Direttore dell'esecuzione.

Modalità operative:

1. L'intervento dovrà garantire il mantenimento della forma propria della siepe o della sezione comandata. Il taglio dovrà essere effettuato in modo tale che al termine delle operazioni le siepi già adulte, abbiano assunto nuovamente forma e volume originario, mentre per quelle in fase di accrescimento si abbia un incremento di sviluppo sufficiente a raggiungere la forma voluta, ed il massimo vigore nel più breve tempo possibile. In ogni caso, potrà presentarsi la necessità (senza che ciò dia diritto a maggiori compensi per l'appaltatore), di provvedere al rinnovo di siepi annose, degradate, defogliate, non mantenute e comunque da ridurre, per motivazioni di carattere tecnico od estetico (visibilità, apertura di "scorci prospettici", sicurezza) praticando tagli anche su vegetazioni di più anni ("tagli sul vecchio"), in modo tale comunque da consentire una efficace ripresa vegetativa. L'impresa potrà, a sua cura e spese, usare i mezzi che riterrà opportuno (forbici, forbicioni, tosasiepi, ecc.) purché ciò permetta una regolare e perfetta esecuzione dei lavori provocando il minimo necessario di lesioni e ferite alle piante. Ciò significa che per specie ad ampio lembo fogliare, l'uso di tosasiepi pettine non è ammesso per i danni che esso provoca ai lembi fogliari. Non è ammesso l'impiego di macchine idrauliche con battitori dentati, martelletti ruotanti e similari al fine di evitare gravi danni alle piantagioni, sfilacciamento di tessuti, scosciatura di rami, lesioni alla corteccia ed eventuali gravi lacerazioni alle parti colpite.
2. Durante le operazioni di potatura la ditta dovrà provvedere alla rimonda, ossia all'asportazione totale di quei rami, anche se principali, morti o irrimediabilmente ammalati. Al termine di ogni singolo intervento di potatura, l'impresa avrà cura di eseguire la zappettatura del terreno sulla superficie di proiezione della siepe stessa e di asportare, anche a mano, tutte le specie arboree, erbacee o sarmentose che nel tempo abbiano proliferato all'interno delle siepi. Il lavoro dovrà presentarsi accurato e completo anche secondo le indicazioni del Direttore dell'esecuzione del contratto. Il materiale di risulta dovrà asportarsi in giornata e trasportato presso l'ecocentro comunale o presso altro idoneo impianto di conferimento indicato dal D.E.C.. Saranno a carico dell'Amministrazione comunale solo gli oneri di conferimento, con esclusione del trasporto e qualsiasi altro onere.

LAVORAZIONE 005 – Manutenzione siepi

Siepi: contenimento a mezzo potatura sui tre lati in forma libera e/o obbligata e relative opere colturali complementari quali zappatura, concimazione, interventi antiparassitari.

Periodo di esercizio: costante, per tutta la durata del contratto.

Frequenza: secondo necessità e comunque a richiesta del Direttore dell'esecuzione.

Modalità operative:

3. L'intervento dovrà garantire il mantenimento della forma propria della siepe o della sezione comandata. Il taglio dovrà essere effettuato in modo tale che al termine delle operazioni le siepi già adulte, abbiano assunto nuovamente forma e volume originario, mentre per quelle in fase di accrescimento si abbia un incremento di sviluppo sufficiente a raggiungere la forma voluta, ed il massimo vigore nel più breve tempo possibile. In ogni caso, potrà presentarsi la necessità (senza che ciò dia diritto a maggiori compensi per l'appaltatore), di provvedere al rinnovo di siepi annose, degradate, defogliate, non mantenute e comunque da ridurre, per motivazioni di carattere tecnico od estetico (visibilità, apertura di "scorci prospettici", sicurezza) praticando tagli anche su vegetazioni di più anni ("tagli sul vecchio"), in modo tale comunque da consentire una efficace ripresa vegetativa. L'impresa potrà, a sua cura e spese, usare i mezzi che riterrà opportuno (forbici, forbicioni, tosasiepi, ecc.) purché ciò permetta una regolare e perfetta esecuzione dei lavori provocando il minimo necessario di lesioni e ferite alle piante. Ciò significa che per specie ad ampio lembo fogliare, l'uso di tosasiepi pettine non è ammesso per i danni che esso provoca ai lembi fogliari. Non è ammesso l'impiego di macchine idrauliche con battitori dentati, martelletti ruotanti e similari al fine di evitare gravi danni alle piantagioni, sfilacciamento di tessuti, scosciatura di rami, lesioni alla corteccia ed eventuali gravi lacerazioni alle parti colpite.
4. Durante le operazioni di potatura la ditta dovrà provvedere alla rimonda, ossia all'asportazione totale di quei rami, anche se principali, morti o irrimediabilmente ammalati. Al termine di ogni singolo intervento di potatura, l'impresa avrà cura di eseguire la zappettatura del terreno sulla superficie di proiezione della siepe stessa e di asportare, anche a mano, tutte le specie arboree, erbacee o sarmentose che nel tempo abbiano proliferato all'interno delle siepi. Il lavoro dovrà presentarsi accurato e completo anche secondo le indicazioni del Direttore dell'esecuzione del contratto. Il materiale di risulta dovrà asportarsi in giornata e trasportato presso l'ecocentro comunale o presso altro idoneo impianto di conferimento indicato dal D.E.C.. Saranno a carico dell'Amministrazione comunale solo gli oneri di conferimento, con esclusione del trasporto e qualsiasi altro onere.

LAVORAZIONE 006 – Manutenzione di arbusti e cespugli

Arbusti e Cespugli: contenimento a mezzo potatura e relative opere colturali complementari.

Periodo di esercizio: costante

Frequenza: secondo necessità e comunque a richiesta del Direttore dell'esecuzione.

Modalità operative:

1. Le lavorazioni del terreno verranno effettuate a mano o meccanicamente nel terreno interessato dagli apparati radicali (indicativamente la proiezione della chioma) nel periodo autunnale (settembre-dicembre). Si provvederà contemporaneamente alla concimazione minerale e alla asportazione di tutte le specie infestanti (previa eradicazione delle medesime) erbacee, arbustive ed arboree provvedendo ovviamente all'immediato smaltimento del materiale di risulta. La potatura dei cespugli consiste in una selezione e mantenimento dei rami più giovani e nella eliminazione di quelli più vecchi mantenendo la forma propria dell'arbusto. In ogni caso è vietato all'impresa effettuare interventi cesori atti a trasformare stabilmente cespugli e macchioni di specie decidua in elementi vegetali a forma geometrica definita se non previa approvazione del Direttore dell'esecuzione del contratto. E' vietato all'impresa effettuare drastiche riduzioni, praticando tagli sul vecchio, di cespugli e macchioni se non previa approvazione del Direttore dell'esecuzione del contratto.
2. Il lavoro dovrà presentarsi accurato e completo e il materiale di risulta dovrà essere asportato in giornata e trasportato presso l'ecocentro comunale o presso altro idoneo impianto di conferimento indicato dal D.E.C.. Saranno a carico dell'Amministrazione comunale solo gli oneri di conferimento, con esclusione del trasporto e qualsiasi altro onere.
3. L'impresa potrà, a sua cura e spese, usare i mezzi che riterrà opportuno (forbici, forbicioni, ecc.) purché ciò permetta una regolare e perfetta esecuzione dei lavori provocando il minimo necessario di lesioni e ferite alle piante. Ciò significa che per specie ad ampio lembo fogliare, l'uso di tosasiepi a pettine non è ammesso per i danni che esso provoca ai lembi fogliari.
4. E' assolutamente vietato l'impiego di macchine idrauliche con battitori dentati, martelletti ruotanti e similari onde evitare gravi danni alle piantagioni, sfilacciamento dei tessuti, scosciatura di rami, lesioni alla corteccia ed eventuali gravi lacerazioni alle parti colpite. Durante le operazioni di potatura l'impresa dovrà provvedere alla rimonda, ossia all'asportazione totale di quei rami, anche se principali, morti o irrimediabilmente ammalati.

LAVORAZIONE 007 – Potature delle alberature

Alberature: Potatura delle alberature, comprende la potatura di contenimento di alberi, in qualunque luogo ubicati, compreso il taglio dei rami non più vegeti, lo smaltimento materiali di risulta, da eseguirsi su esemplari di altezza sino a mt 12.

Periodo di esercizio: costante

Frequenza: secondo necessità e comunque a richiesta del Direttore dell'esecuzione.

Modalità operative:

1. L'intervento prevede il costante controllo delle alberature; la potatura di contenimento, da non effettuare sulle piante di recente messa a dimora (1-5 anni), salvo necessità. L'intervento dovrà essere integrato con l'eliminazione dei rami malformati, non più vegeti, o affetti da manifestazioni patologiche, per i quali dovranno essere adottate le dovute precauzioni, dai rami in sovrannumero, di quelli deboli, di quelli sottili che si formano con particolare frequenza al centro della chioma.
2. Per potature eseguite a regola d'arte si considerano quelle effettuate sull'esemplare arboreo interessando branche e rami di diametro non superiore a cm. 5 e praticando tagli all'inserimento della branca o ramo di ordine superiore, su quella inferiore, e cioè ai "nodi" o biforcazioni, in modo tale da non lasciare porzioni di branca e di ramo privi di più giovani rami apicali; tale tecnica risulta comunemente definita potatura tramite taglio di ritorno. L'impresa provvederà a fornire sia il programma d'intervento, sia la documentazione fotografica degli esemplari campione potati. Solo dopo che il Direttore dell'esecuzione del contratto avrà formalmente approvato il tipo di intervento proposto, l'impresa potrà dare inizio ai lavori. Sono a carico dell'impresa tutte le opere provvisorie, segnaletica, transennamenti, cartelli monitori ed ogni forma di informazione preventiva all'utenza
3. Resta inteso che l'impresa dovrà provvedere alla organizzazione del cantiere in modo tale da minimizzare l'impatto dei lavori sulla mobilità pedonale. Il materiale di risulta, preferenzialmente cippato in loco dovrà essere prontamente raccolto e smaltito al termine di ogni giorno o essere trasportato presso l'ecocentro comunale o presso altro idoneo impianto di conferimento indicato dal D.E.C. (saranno a carico dell'Amministrazione comunale solo gli oneri di conferimento, con esclusione del trasporto e qualsiasi altro onere).
4. L'intervento è comprensivo della verifica e l'eventuale fornitura di pali tutori (in castagno od altra essenza forte, decorticati); gli ancoraggi in forma di incastellatura (3 pali) dovranno costantemente mantenersi in condizioni tali da svolgere la loro funzione, prevedendo il rinnovo e l'eliminazione degli elementi non più funzionali. Gli esemplari arborei dovranno essere assicurati ai pali tutori, saldamente infissi nel terreno, tramite tre legature effettuate con idoneo materiale (es. fettucce di materiale plastico) in modo da tentare la correzione di eventuali deformazioni del tronco (curvature, ginocchiate, ecc.) e rinnovate quando per danni comunque arrecati l'intervento si renda necessario, spostando di volta in volta verticalmente i punti di ancoraggio in modo tale da non causare all'esemplare vegetale le deformazioni del tronco in fase di accrescimento. Ove, a giudizio empirico dell'impresa, si ravveda la presenza di tutori non più necessari si dovrà provvedere alla rimozione degli stessi.

LAVORAZIONE 008 - Impianti irrigui

Impianti irrigui: azionamento, controllo, esclusa la riparazione degli impianti e delle opere tecnologiche connesse, impianti per asperzione e a goccia, esclusi i danneggiamenti e malfunzionamenti per atti vandalici.

Periodo di esercizio: costante per tutta la durata del contratto

Frequenza: secondo necessità

Modalità operative:

L'intervento comporta il controllo operativo di tutti i componenti gli impianti irrigui per asperzione e a goccia presenti nelle aree oggetto dell'appalto e la loro verifica settoriale, al fine di evitare dispersioni idriche e disservizi relativi all'utenza delle aree verdi.

L'intervento comprende anche la posa di eventuali cartelli monitori di forma semplice ma da concordare col Direttore dell'esecuzione del contratto qualora si debba rendere noti eventuali disagi (corrispondenti agli orari di intervento) alla cittadinanza e agli utenti, in particolare tali cartelli dovranno essere collocarsi in numero sufficiente e tempestivo in relazione all'intervento stesso. La lavorazione comprende anche ogni riparazione e sostituzione delle parti meccaniche di asperzione (irrigatori) e di eventuali condotte di adduzione nonché le parti elettriche come centraline ed elettrovalvole.

Modalità operative ordinarie:

A. Controllo generale degli impianti .

Effettuazione di un controllo generale dello stato dei vari componenti compresa l'attivazione del programmatore con effettuazione di un ciclo irriguo di prova per ciascun settore, al fine di verificare la tenuta dei gruppi di comando, in particolare delle elettrovalvole, il funzionamento dei singoli irrigatori al fine di rilevare quelli rotti o la cui asperzione venga riscontrata imperfetta. L'appaltatore dovrà per ciascun impianto ricercare in loco i punti di ubicazione degli idranti, gruppi di derivazione e programmatori, anche in base alle indicazioni e eventuali planimetrie fornite dal Direttore dell'esecuzione del contratto. Durante tutto il periodo di esercizio, per l'effettuazione di interventi urgenti di manutenzione o riparazione, l'appaltatore dovrà garantire il pronto intervento.

B. Ripristino funzionalità irrigatori

Gli irrigatori che presentino parti danneggiate (testina, ugello, ghiera) a seguito degli interventi previsti nel presente appalto andranno ripristinati mediante sostituzione dell'elemento rotto e non più funzionale per una regolare asperzione idrica. Il ripristino dovrà essere effettuato rispettando la quota ottimale, con la ghiera interrata di circa 1 cm. sotto la cotica erbosa. I pezzi di ricambio necessari dovranno essere forniti dall'appaltatore, e dovranno in ogni caso essere dello stesso tipo di quelli da sostituire e adatti agli impianti installati. Resta escluso il ripristino della funzionalità degli irrigatori danneggiati a seguito di atti vandalici.

C. Pulizia degli irrigatori

Quando gli irrigatori non effettuano una ottimale irrorazione, riscontrabile con una precipitazione ridotta, con un raggio inferiore a quello prefissato o con parti di superficie ostruite, si dovrà provvedere a smontare e pulire il filtro e le testine degli stessi e provvedere al successivo riassettaggio. Verrà quindi riaperto il settore interessato e verificata l'efficiente asperzione idrica degli stessi.

D. Disostruzione di collettori

Alcuni collettori potranno presentare qualche elemento malfunzionante in particolare modo le elettrovalvole che possono ostruirsi causando la mancata apertura o chiusura del flusso idrico del settore controllato. Occorrerà pertanto smontare la valvola elettrica, pulire tutte le parti interessate al transito idrico e se necessario sostituire le membrane, altro elemento danneggiato o eventualmente l'intera valvola

E. Strutture di alloggio collettori e programmatori.

Al fine di assicurare la funzionalità delle sportellature occorrerà verificare la tenuta delle cerniere e l'efficienza di serrature e/o lucchetti. Sarà necessario segnalare la riparazione delle parti non più funzionanti o la loro sostituzione.

LAVORAZIONE 009 – Rigenerazione superfici prative
Rigenerazione tappeti erbosi con mezzi meccanici, operazione consistente in una fessurazione e/o bucatura del cotico, asportazione feltro, passaggio con rete metallica, semina meccanica con miscuglio apposito per rigenerazione con 30 g/mq di seme, irrigazione
Periodo di esercizio: Costante per tutta la durata del contratto
Frequenza secondo necessità
<p>Modalità operative:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il primo trattamento da eseguire è una nutrizione fogliare di rinverdimento per aiutare la parte ingiallita, che dovrà effettuarsi 10 giorni prima di procedere all'arieggiatura e risemina. Vanno usati prodotti liquidi a base di azoto ureico e ferro. Dopo circa una settimana si taglia l'erba bassa e si porta ad un livello di circa 2/2.5 cm. Successivamente si esegue una vigorosa arieggiatura, ovvero una operazione di pulizia dal feltro, da eseguirsi con attrezzi specifici chiamati arieggiatori. Al termine verrà raccolto il materiale di risulta con un rastrello a denti fitti. Quindi si introduce sostanza organica nel suolo usando prodotti liquidi ricchi di acidi umici e acidi fulvici seguita da una breve irrigazione del prato per qualche minuto. 2. Si andrà ora a riportare un leggero strato di 3/4 mm di terriccio da prato e si procederà alle operazioni di trasemina / risemina usando possibilmente lo stesso miscuglio originario di sementi od un miscuglio di sementi specifiche per la rigenerazione facendo attenzione a distribuire il seme in maniera uniforme nel terreno, meglio usando una buona seminatrice. Al termine si procederà alla rullatura con appositi rulli da prato per porre il seme bene a contatto del suolo. 3. Infine va eseguita una concimazione di copertura con fertilizzante specifico ad alto contenuto di fosforo mantenendo il terreno costantemente umido per almeno 5/10 giorni fino alla germinazione totale delle sementi. <ul style="list-style-type: none"> ● C – Spartitraffico ● D – Parchi ● E – Verde scolastico <p>Superfici coincidenti con la lavorazione di mantenimento delle superfici prative</p>

LAVORAZIONE 010 - Manutenzione di vasi e fioriere

Manutenzione di vasi e fioriere con avvicendamento trimestrale. Piantagioni, diserbo, coltivazioni e reintegro del necessario, (inclusa irrigazione delle stesse), mediante specie vegetali reperibili nel mercato al momento della sostituzione e comunque secondo campionario costituito da un minimo di tre diverse specie di fioriture e previa approvazione del Direttore dell'esecuzione del servizio. Nella lavorazione è compresa la rimozione delle fioriture precedentemente poste a dimora. Oggetto dell'intervento sono i vasi e le fioriere presenti lungo l'ambito urbano del Comune di Macomer.

Periodo di esercizio: costante per tutta la durata del contratto.

Frequenza: da concordare (intervalli di allestimento e rimozione), sono prevedibili 4 integrazioni di 500 fioriture annuali

Modalità operative:

1. Dovrà essere eseguita l'accurata vangatura del terreno, l'interramento di concimi ed ammendanti, la monatura dalle infestanti e da qualsiasi altro materiale inadatto alla vegetazione. La superficie dovrà essere sistemata con la dovuta baulatura dal centro verso il perimetro, al fine di facilitare lo scolo dell'acqua e per ovvi motivi estetici.
2. Le piante saranno poste in modo tale da coprire quanto prima unitariamente le superfici interessate. Luoghi, forme, volumi, specie vegetali e densità di impianto non inferiore a 20/25 esemplari al mq. saranno definite dal Direttore dell'esecuzione del contratto. Il terreno delle aiuole fiorite dovrà essere mantenuto sgombro dalle erbe infestanti e zappettato periodicamente. E' consentita la riduzione della densità di impianto in presenza di fioriture in vaso di diametro cm 15 e cm 18.
3. Le piante non vegete, asportate o danneggiate, dovranno essere sostituite entro gg. 2 (ore 48) mettendo a dimora possibilmente specie su specie.
4. Le piante dovranno essere curate secondo la necessità della specie, in particolare si dovranno mondare dalle foglie secche e dai fiori appassiti, per consentire una più ricca ed abbondante fioritura. Sarà inoltre necessario procedere alla somministrazione di concimi in copertura, anche in forma idrosolubile.
5. L'innaffiatura sarà effettuata nelle ore più appropriate e comunque con le cautele necessarie alla specie. Lo spessore di terreno che si dovrà riscontrare inumidito ad ogni innaffiamento non dovrà essere inferiore a cm. 15/20. L'elenco delle aiuole resta definito direttamente dal Direttore dell'esecuzione del contratto.

Fioriere presenti in ambito urbano